

Biblioteca Virtuale della Città di Pavia

MICHELE CHIEPPI

Biblioteca Infermieristica
Fondazione IRCCS
Policlinico S. Matteo, Pavia
mchieppi@yahoo.it

Una bibliografia ipertestuale delle fonti consultabili online sulla storia e la cultura della città

Pavia, città di millenaria cultura, e sede di una delle più importanti università italiane, è stata oggetto di uno studio accurato relativo alla creazione di una Biblioteca Virtuale che ne contemplates i documenti, i personaggi (in particolar modo illustri professori universitari) e le loro opere nel corso della storia. Le basi concettuali su cui si fonda la *Biblioteca Virtuale della Città di Pavia* sono strettamente legate al profondo interesse di reperire in rete tutte quelle pubblicazioni che trattano di Pavia (in particolar modo testi storici, opere letterarie e pubblicazioni universitarie) applicando come criterio di inclusione il formato integrale e la gratuità del documento e come criterio di esclusione tutte quelle forme di risorse elettroniche che non hanno una precisa identità di edizione e di formato, come ad esempio la maggior parte dei comuni siti web.

[Perché la definizione di biblioteca virtuale](#)

Secondo la letteratura specialistica è possibile parlare di biblioteca digitale nel momento in cui chi rende fruibili i testi elettronici è una biblioteca o un ente che si incarica della digitalizzazione degli originali cartacei. Da qui, i documenti liberi da vincoli legati ai copyright (una volta digitalizzati, scannerizzati o ridigitati), vengono resi disponibili nella maggior parte dei casi gratuitamente.¹ La biblioteca *virtuale*, invece, si configura come elemento in connessione con le risorse documentarie elettroniche



Antonio Maria Spelta,
La Pavia trionfante, 1606

ma di difficile definizione.² Inoltre, se a ciò affianchiamo la tesi di Kaye Gopen,³ secondo la quale “la biblioteca virtuale rappresenta la somma delle diverse raccolte documentarie, distribuite su tutto il pianeta e collegate fra loro da un insieme di reti telematiche in grado di annullare le distanze e di facilitare il reperimento dei documenti”,⁴ viene spontaneo attribuire al presente lavoro la definizione di *biblioteca virtuale* in quanto la sua posizione di ampio respiro ben si adatta a questa espressione.

[Fini della ricerca](#)

La ricerca è stata stimolata dall'intenzione di raggiungere più obiettivi:

- la creazione di uno spazio virtuale, descritto da documenti leggibili in full-text (nelle loro edizioni originali), dedicato interamente alla città di Pavia;
- dare la possibilità di raggiungere documenti rari che in altro modo sarebbero difficilmente consultabili;
- rendere questo strumento disponibile in rete in forma gratuita ai lettori (siano essi appassionati di storia, studiosi, scienziati ecc.) su più canali;
- mettere a disposizione del lettore la versione integrale del documento preferendo la segnalazione dei file consultabili ed eventualmente scaricabili in più formati, qualora vi sia la possibilità di scelta;
- contribuire a rimuovere le barriere economiche e fisiche (reperibilità dell'oggetto di ricerca) che si interpongono fra l'utenza finale e i documenti, con il fine di promuovere nella comunità dei lettori una crescita culturale.

Materiali e metodi

Per realizzare il progetto, in primo luogo si sono individuati le opere e gli autori storicamente conosciuti come i più rappresentativi riguardo alla cronistoria cittadina: Opicino de Canistris, Stefano Breventano, Antonio Maria Spelta, Siro Severino Capsoni, Giuseppe Robolini, ecc. Pavia vanta inoltre due istituzioni fondamentali all'interno del contesto culturale e scientifico: l'Università degli Studi e la *Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo*, realtà sorte rispettivamente nel 1361 come *Studium Generale* (trasformato in università con Diploma Imperiale nel 1485) e nel 1449 con la posa della prima pietra dell'*Hospitale Magnum Sancti Mathei sive de la Pietate*. Tenendo conto degli scienziati, letterati e insigni professori che in entrambe le istituzioni operarono, sareb-

be stato discutibile non includere le loro figure e le loro opere in quanto sono tuttora parte integrante e attiva della cultura cittadina. Come dimenticare ad esempio Ugo Foscolo (nominato alla "Cattedra di Eloquenza" pavese) e la sua orazione *Dell'origine e dell'ufficio della letteratura* letta il 22 gennaio del 1809? Da qui in poi, quindi, segue una carrellata di illustri "cittadini": Vincenzo Monti, Gerolamo Cardano, Cesare Beccaria, Gian Domenico Romagnosi, Alessandro Volta, Antonio Scarpa, Lorenzo Spallanzani ecc.

Quindi si è verificato dove fossero reperibili in formato digitale (e gratuitamente consultabile), partendo dagli strumenti di più comune uso: Google Books, Internet Archive, Open-Archive, solo per citare i più noti.

Il prodotto finale è stata la compilazione di una bibliografia che elenca oltre 600 titoli. Essa si configura come un elenco di citazioni suddivise per argomento e correlate da un collegamento ipertestuale con il fornitore della fonte digitale in formato integrale. Il documento, un file PDF, è consultabile e scaricabile gratuitamente sul portale del Settore cultura del Comune di Pavia, <<http://www.comune.pv.it/site/home/dai-settori-e-servizi/settore-cultura/articolo12243.html>>.

Risultati

La *Biblioteca Virtuale della Città di Pavia* è organizzata secondo le seguenti voci: *Dizionari e Vocabolari*; *Città di Pavia*; *Scrittori, Studiosi ed illustri Professori Universitari (Pavesi o che operarono in Pavia)*; *Certosa di Pavia*; *Università di Pavia*; *Altre risorse*.

Dizionari e Vocabolari. Alla base della storia linguistica, culturale e della tradizione, è sembrato opportuno valutare come fondamentali tre diversi documenti: il *Dizionario domestico* (1829), il cosiddetto "Gambini" (1850) e il *Dizionario Pavese-Italiano: coll'aggiunta delle frasi più celebri* del Manfredi (1874).

Città di Pavia. Si possono contare 66 volumi che ampiamente trattano della storia di Pavia. Tra essi hanno maggior prestigio per forma e contenuti: l'*Historia* di Stefano Breventano (1570), il *Liber de laudibus civitatis Ticinensis* di Opicino de Canistris nell'edizione curata dal Maiocchi (1903), i tre tomi del *Codex Diplomaticus Ord. E. S. Augustini Papiæ* sempre a cura del Maiocchi (1905-07), le *Memorie storiche della regia città di Pavia* del Capsoni (1785), *Il comune e la provincia di Pavia* di Carlo Dell'Acqua (1869), le *Memorie topografiche* del Giardini (1830), la *Guida di Pavia* del Malaspina (1819), cinque volumi delle *Notizie appartenenti alla storia della sua patria*



Emblemi di Andrea Alciato, uomo chiarissimo, dal latino nel volgare italiano ridotti: Contendenti il fiore et la sostanza de' piu scelti scrittori & delle piu celebri discipline dell'universo, ripieni di ottimi consigli & saluteuoli documenti per l'uso civile et morale della vita humana, in Padoua, per P. P. Tozzi, 1626

di Giuseppe Robolini (1823-1838), le tre maggiori opere di Antonio Maria Spelta: *Historia d'Antonio Maria Spelta* (1603), *La Pavia trionfante* (1606) e *La solenne et trionfante entrata dell'illustrissimo & reuerendissimo vescouo monsignor Gio. Battista Biglio* (1609) e l'ineestimabile *Flavia Papia Sacra* (1699) di Padre Romualdo.

In questo contesto, rarità bibliografiche degne di nota sono: *Il superbo torneo fatto nella regia città di Pavia* del Cimilotti (1587), *Memorie bibliografiche per la storia della tipografia pavese del secolo XV* di Siro Comi (1807) e *Dell'insigne reale basilica di San Michele Maggiore* di Carlo dell'Acqua (1875).

Scrittori, Studiosi ed illustri Professori Universitari (Pavesi o che operarono in Pavia). Questa sezione conta circa 500 volumi ed è la parte numericamente più significativa. Sono raccolte le opere, oltre ai già precedentemente citati, di: Andrea Alciati, Felice Casorati, Ugo Foscolo, Lorenzo Mascheroni, Ernesto Pascal, Defendente Sacchi, Lorenzo Valla ecc. Per alcuni di questi autori si è pensato di completarne la conoscenza creando un link diretto alla loro biografia collocata nel *Dizionario Biografico degli Italiani* e nell'*Enciclopedia Italiana Treccani*.

Certosa di Pavia. Il monumento della Certosa di Pavia, è fra le opere più prestigiose in assoluto che possa vantare il territorio pavese. 11 citazioni riportano a documenti che ne descrivono, anche con l'aggiunta di tavole, l'arte e la storia. Tra questi: *La Certosa di Pavia: con 70 incisioni e 9 tavole* del Beltrami (1895), *Descrizione della Certosa di Pavia* di Luigi Malaspina (1818), *La Chartreuse de Pavie* del Salmi (192?), ecc.

Università di Pavia. Questo capitolo comprende la serie di *Annuari* a partire dal 1891 per proseguire suddividendosi per area scientifica: Botanica (tra essi 18 volumi della Serie II degli *Atti dell'Istituto botanico dell'Università di Pavia*, redatti da Giovanni Briosi), Chimica e Medicina (tra cui 14 annate del *Bollettino Scientifico*).

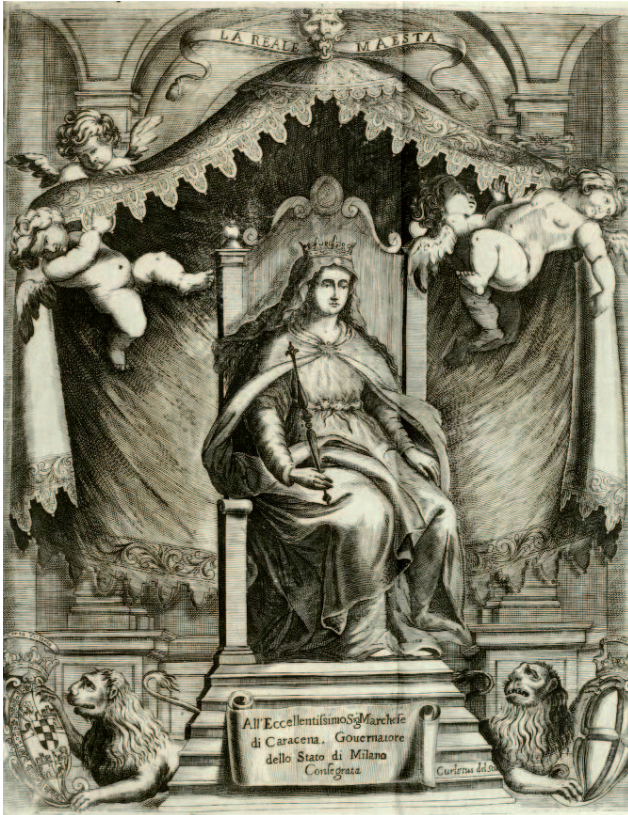
Altre risorse. Sotto questa voce sono comprese tutte quelle fonti documentarie aventi una notevole importanza storica ma che non sono state pubblicate nel loro insieme su un volume in forma cartacea e che sono consultabili online in forma gratuita. Si cita ad esempio la digitalizzazione dei documenti inerenti l'Area Pavese del *Codice Diplomatico della Lombardia Medievale* (Secoli VIII - XII), Lombardia Beni Culturali, progetto curato dal Prof. Michele Ansani dell'Università di Pavia, o a "Paviainweb: un servizio di consultazione dei materiali utili alla ricerca sulla città e sul territorio di Pavia" [archivio multimediale documentario, iconografico (rilievi, disegni grafici e cartografici, mappe, fotografie e



Una illustrazione da: Antonio Maria Spelta, *La solenne et trionfante entrata dell'illustrissimo & reuerendissimo vescouo monsignor Gio. Battista Biglio nell'antichissima & regal città di Pavia: con le allegrezze & archi, con le historie, imprese, emblemi, simboli, gieroglifici, imagini, iscrizioni, versi, sentenze, & motti*, In Pavia, per Pietro Bartoli, 1609

cartoline, progetti) e bibliografico (anche con la riproduzione integrale di testi di difficile reperimento nella forma cartacea) relativo alla storia urbana e del territorio di Pavia e Provincia], progetto coordinato dai Musei civici di Pavia.

Il progetto della *Biblioteca Virtuale della Città di Pavia* è stato presentato pubblicamente due volte. La prima presentazione, in cui la ricerca enumerava circa 300 voci bibliografiche, è stata il 17 settembre 2011 presso il Collegio di Santa Caterina a Pavia, nel contesto del "Festival dei Saperi 2011: storia, geografia, tracce e confini" curato dall'Assessorato alla cultura del Comune di Pavia; la seconda, ed in questo caso è stata presentata la versione corrente con oltre 600 voci, il 20 novembre 2011 presso l'Aula magna dell'Università degli studi di Pavia in occasione dell'"VIII Vetrina aperta in Ateneo", a cura del CRAL d'Ateneo Pavia.



Innocenzo Maino, *La reale maesta, cioè, Racconto di quanto fece la regia città di Pauia nel compire e riceuere la Sereniss. D. Maria Anna, figliuola di Ferdinando terzo, imperadore sempre augusto, e sposa del grande monarca ibero Filippo quarto, di là in passando per andarsene in Ispagna*, In Pauia, per Gio. Andrea Magri, stampatore della Città, [1649]

L'ulteriore ricerca delle fonti e i nuovi risultati trovati richiedono un ampliamento della risorsa e dunque si prevede una terza versione del progetto. Da un calcolo approssimativo è presumibile che si possa arrivare alle 1.000 citazioni bibliografiche che potranno indicativamente essere pronte in rete per dicembre 2012. Naturalmente il soggetto "Città di Pavia" può essere considerato solo un esempio di come possa essere utilizzato il sistema qui presentato: le fonti disponibili in rete e le numerose aree del sapere a cui potersi rivolgere sono infinite.

NOTE

¹ Cfr. FABIO METTIERI - RICCARDO RIDI, *Biblioteche in rete: istruzioni per l'uso*, 4. ed., 2008; in rete: <http://www.laterza.it/bibliotecheinrete/cap09/Cap09_01.htm>, (ultima cons. 04/04/2012).

² RICCARDO RIDI, *La biblioteca digitale: definizioni, ingredienti e problematiche*, "Bollettino AIB", XLIV (2004), n. 3, p. 273-344.

³ Cfr. KAYE D. GAPEN, *The virtual library: knowledge, society, and the librarian*, in: LAVERNA M. SAUNDERS, *The virtual library: Vision and realities*, Westport, CT, Meckler, 1993.

⁴ MICHELE SANTORO, *Biblioteca, il tuo nome è...*, "Bibliotime", VI (2003), n. 2; in rete: <<http://www2.spbo.unibo.it/bibliotime/num-vi-2/editoria.htm>>, (ultima cons. 04/04/2012).

ABSTRACT

The article describes *The Pavia Virtual Library*, where all the publications about the town are catalogued and freely available full-text online. The database includes all historical texts, literary and academic publications etc. in a PDF format (available at the official web site of the Municipality of Pavia): hypertext links allow to reach the original documents in various digital archives in the World.